

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXI - N. 10 - Settembre 2018

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma



www.adoratrici-asc.org



redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

Una chiesa giovane dal profumo di Cristo

Editoriale

Cosa c'è all'alba di un nuovo giorno profumato di Vangelo? È l'anelito di chi crede che oltre la croce c'è una luce che determina la strada per nuovi percorsi, atti a svecchiare quelle strutture spesso rigide e proiettate ad inaugurare movimenti di pace, di solidarietà e di giustizia.

Si tratta di un cammino in uscita, che chiede di proseguirlo con il passo veloce del giovane e senza condizionamenti. Lo stesso passo che tra sistole e diastole non accenna minimamente ad affaticamenti, ma procede con la velocità che non si misura con cronometri, perché è fatta dall'amore. L'amore impazzito dell'amato verso l'amata, che non conosce soste e si accorge solo che l'enormità del tratto percorso è incalcolabile. Con cuore aperto non dobbiamo avere paura della novità, soprattutto quando sono i giovani a chiederle alle parrocchie, agli istituti religiosi e nelle strade con le urla di chi crede che il mondo

debba tornare ad essere il grande giardino dell'amore.

A quelli che desiderano amare dobbiamo dire: guarda che Gesù è il più grande rivoluzionario della storia e vuole proprio che tu continui a camminare sulle orme del Vangelo.

Non dobbiamo avere paura di annunciare con la loro voce la bellezza del Vangelo e aprire le porte delle nostre comunità per operare scelte evangeliche, che fanno di "rivoluzione", perché "profumano di Cristo". Non dobbiamo avere paura di denunciare con audacia i soprusi e ogni forma di sfruttamento dei deboli della terra.

Dobbiamo essere una Chiesa giovane e "svecchiata" e con le energie prodotte dalle ginocchia piegate dinanzi all'Eucarestia passare verso un presente con "il profumo di Cristo".

Sr. Mimma Scalera, ASC

Sommario

Editoriale

- ◇ Una Chiesa giovane dal profumo di Cristo 1

Spazio Amministrazione Generale

- ◇ Gemellaggio AVIS tra i comuni di Acuto e Vallecora 2

Dal Mondo ASC

- ◇ Aggiornamento dalle ASC in Liberia 3
- ◇ "Collegio Perc.ma Sangre" – Buenos Aires 5
- ◇ Le meraviglie della catechesi delle persone adulte 5
- ◇ Le alunne di "Madonna" alla riunione dei 50 anni 6
- ◇ Giovani associati ASC - giornata di servizio 6
- ◇ Giornata internazionale dello yoga 7
- ◇ Bangalore 4 giugno 2018: inaugurazione del nuovo anno scolastico 8

- ◇ L'esperienza di una volontaria a SMDMMC- Quezon City Filippine 9

- ◇ Lettera aperta a Suor Nadia 10

- ◇ Una giornata con la famiglia del Preziosissimo Sangue 11

Spazio GPIC/VIVAT

- ◇ Conferenza internazionale del 3° anniversario di Laudato Si' 12

Nella Congregazione

- ◇ Auguri alla nuova amministrazione della regione Stati Uniti 14

- ◇ Prima professione 14

- ◇ Professione perpetua 14

- ◇ Anniversari di Professione Religiosa 14

- ◇ Compleanni: Celebriamo la vita 14

- ◇ Tornate alla casa del Padre 15

Gemellaggio AVIS tra i comuni di Acuto e Vallecorsa



Domenica 29 luglio, l'amministrazione generale ASC è stata invitata a partecipare al gemellaggio fra le associazioni AVIS (Associazione Volontari Italiana donatori di Sangue) di Vallecorsa e quella di Acuto. Elemento ispiratore di questo gemellaggio è S. Maria De Mattias, "la donna forte e coraggiosa capace di allargare lo sguardo al di là del monticello di Acuto per stringere legami sociali e attraverso questi, costruire ponti di comunione" così la signora Giuliana Cardinali, presidente dell'AVIS di Acuto, apre l'incontro nella sala capitolare del Consiglio comunale. I sindaci rispettivi di Acuto e Vallecorsa, Dott. Michele Antoniani e signor Augusto Agostini, hanno sottolineato come la presenza di S. Maria De Mattias spinge i due paesi ad essere testimoni nel mondo di questo Amore di Gesù per tutti e così a crescere nella responsabilità sociale rispondendo ai bisogni del "caro prossimo".

Tra le suore c'era la prima iscritta all'AVIS di Vallecorsa: suor Elisa Badiale, ASC come ha ricordato il suo presidente, signor Carlo Cimaroli.

Il programma dell'evento ha avuto inizio con la liturgia Eucaristica celebrata da Monsignor Lorenzo Loppa, Vescovo di Anagni-Alatri ed è stata animata dal coro parrocchiale della chiesa di Santa Maria; alla celebrazioni oltre alle rappresentanze ufficiali e ai cittadini intervenuti erano presenti le novizie ASC e le suore delle comunità di Acuto, Vallecorsa e Fiuggi. Il vescovo commentando la liturgia della XVII domenica (Gv. 6, 1-15) ha evidenziato l'importanza della condivisione. Il miracolo operato da Gesù con la moltiplicazione dei pani dice infatti che il pane non si compra ma si condivide. La condivisione è il segreto del benessere e della pace comune. La stessa cosa può essere detta del Sangue: esso è espressione del dono di sé che dà vita agli altri.

Durante il momento di sottoscrizione del gemellaggio, anche Sr Nadia Coppa, Superiore generale della congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo, è stata invitata a dare un messaggio, alla presenza delle autorità dei diversi paesi intervenuti alla manifestazione; Ella ha

espresso il suo apprezzamento per il movimento di tante persone e i gesti di condivisione che la figura di S. Maria de Mattias continua a suscitare oggi. Sangue - Adoratrici, AVIS-ASC. "C'è un grande legame tra il sangue di Gesù che dona la vita per ognuno di noi e quello del donatore che offre il suo sangue per ristorare la vita di un altro fratello". Ha condiviso poi che durante gli anni di esperienza di donatrice di sangue quello che l'ha sostenuta è stato il pensiero di don Tonino Bello riguardo alla donazione di sangue. Questo, diceva il vescovo don Tonino Bello, è proprio il gesto più vero della gratuità perché tra colui che dona e colui che riceve c'è anonimato, non c'è relazione e quindi chi dona non può aspettarsi nulla in cambio. Il letto del donatore è l'altare su cui si consuma il sacrificio del dono, e la sacca di sangue è proprio il calice che viene offerto in sacrificio. Ha avuto parole di apprezzamento e di incoraggiamento per tutti i donatori perché continuino a fare questo servizio



nello spirito evangelico per il bene della società. Allo scambio di doni delle diverse rappresentanze AVIS intervenute è seguita l'intitolazione del parco giochi "Parco Donatore", in riconoscenza a tutti coloro che si fanno strumenti di condivisione e Amore vero con l'atto di donazione.

Sr. Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Aggiornamento dalle ASC in Liberia



Con cuore grato per il sostegno orante e le e-mail, le sorelle Zita Resch (Schaan) e Therese Wetta (USA) inviano i loro saluti a tutte le Adoratrici e Associati.

Come richiesto ecco il nostro primo aggiornamento dalla Liberia, Africa occidentale.

Nel 1971 le Adoratrici dagli Stati Uniti si spostarono a Grand Cess, per iniziarvi un nuovo ministero, qui hanno servito ininterrottamente fino al 1992, quando le cinque martiri ASC della Carità morirono nell'orrenda guerra civile della Liberia.

Negli ultimi anni suor Raphael Ann Drone è tornata due volte come volontaria SMA (Società delle Missioni Africane).

In febbraio suor Zita e suor Therese sono arrivate a Monrovia, capitale della Liberia e la sera del 25 aprile, dopo aver atteso quasi due mesi che le autorità portuali liberassero il loro fuoristrada Land Cruiser, sono arrivate a Grand Cess dopo un viaggio piuttosto impegnativo durato due giorni. Al loro arrivo sono state calorosamente accolte e salutate dal popolo e dal sacerdote diocesano, padre Francis, avvisato dal vescovo Andrew Karnley del ritorno delle suore.

Suor Therese e Padre Francis si erano incontrati lo

scorso maggio durante la visita esplorativa.

La casa ASC originaria è stata rinnovata due anni fa e veniva utilizzata dal parroco, ma è stata lasciata libera per l'arrivo delle suore.

Altre due camere da letto aspettano altre ASC per unirsi a testimoniare la riconciliazione e la speranza in Liberia.

Suor Therese Wetta ha sentito un rinnovato appello per la Liberia durante la presentazione degli Atti dell'Assemblea Generale del 2011 che nella dichiarazione affermavano:

“Saremo disposte al cambiamento di mentalità per prediligere scelte ministeriali coraggiose ed inesplorate, là dove necessita essere pioniere e donne di profezia”.

Dopo il discernimento con il consiglio delle Adoratrici degli Stati Uniti e grazie alla disponibilità di Sr. Zita a tornare nel luogo dove aveva passato sei anni della sua vita ministeriale, le ASC tornano in questo paese che soffre ancora gli effetti degli anni di guerra e della crisi dell'ebola.

Alcune persone sono disposte a parlare della guerra, altre invece preferiscono tacere, le atrocità erano comuni e il dolore e la divisione restano sebbene tutti desiderano la pace.



Gli atteggiamenti delle persone sono stati influenzati in modo sostanziale, ci sono più stress e violenza e meno pace e gioia, i bambini non sentono più il desiderio di apprendere, cosa che invece era naturale trovare nelle generazioni prima della guerra.

Un nuovo presidente e altri funzionari hanno iniziato il loro mandato a gennaio con un programma a favore dei poveri (la Liberia è tra i paesi più poveri del mondo) e la gente ha molte aspettative.

Numerose sono anche le sfide quotidiane, poiché le infrastrutture sono state distrutte durante la guerra, compreso il servizio postale: infatti in Liberia non si consegna la posta. L'elettricità sta tornando lentamente nelle città più grandi (non a Grand Cess, dove un generatore fornisce elettricità alle ASC due ore al giorno) e l'acqua potabile rimane un problema come i servizi igienico-sanitari, le strade e i ponti sono dissestate e per lo più insicure.

Il 60% della terra in questo paese agricolo è stato affittato a società straniere che non mantengono le promesse di investire nel paese con la costruzione di ambulatori, strade e posti di lavoro.

Con la metà dei 6 milioni di cittadini di età inferiore ai 18 anni, vi è un'urgente necessità di un sistema di istruzione più organizzato.

A Grand Cess c'è una scuola governativa K-12 e la scuola di St. Patrick K-9 (circa 300 studenti) aperte dai sacerdoti SMA, dove le ASC hanno insegnato nei primi anni.

La scuola si è ufficialmente conclusa il 6 luglio.

I bambini dal 1° al 4° anno di scuola elementare sono stati invitati a partecipare a un corso di fonetica di un'ora al giorno, per la durata di tre settimane, nel mese di luglio e Sr. Therese sarà l'insegnante.

Sr. Therese ha insegnato religione nella 7^a, 8^a e

9^a classe elementare nelle ultime sei settimane ed ha in programma di iniziare alcune attività e associazioni per le ragazze.

Nel frattempo, Sr. Zita sta lavorando con alcune persone per ripristinare la vecchia stanza di economia domestica in un edificio vicino, le donne le hanno chiesto di riprendere i corsi di cucito e Sr. Zita sta lavorando diligentemente per far sì che ciò accada, ovviamente il vero ministero sarà l'ascolto compassionevole e l'interazione con loro durante le lezioni e come il "pifferaio magico", Sr. Zita cerca di attirare i bambini perché si fermano per guardare e fare pratica di lettura.

Sr. Zita visita anche gli anziani che 30 anni fa aveva conosciuto.

Entrambe le suore sono membri del consiglio parrocchiale e aiutano due catechisti per la distribuzione dell'eucarestia quando il parroco è lontano o in un'altra cappella.

Sr. Therese sta lavorando con i lettori.

Ci sono tre diocesi cattoliche nel paese, ciascuna con un vescovo liberiano, nella diocesi di Capo Palmas ci sono tre congregazioni femminili e due maschili.

I bisogni tra le persone sono molti e la necessità che altre Adoratrici più giovani si uniscano a questa missione è grande.

La lingua usata è l'inglese, i ministeri richiesti includono il lavoro sociale, la catechesi, l'educazione e l'assistenza infermieristica.

ORA è il momento di ascoltare lo Spirito, discernere e venire a rendere continua la presenza ASC in questo paese. Il sangue delle nostre sorelle martiri grida per questa presenza viva.



Sr. Therese Wetta, ASC e Sr. Zita Resch, ASC

“Collegio Perc.ma Sangre” – Buenos Aires

Il 20 giugno, gli studenti delle scuole elementari del nostro collegio, hanno celebrato la promessa alla bandiera della nostra patria, creata da Manuel Belgrano sulle rive del fiume Paranà, i cui colori rappresentano quelli del manto della Vergine e del cielo.

La bandiera è portata con dignità e rispetto dagli studenti che si sono distinti dal punto di vista dell'impegno scolastico, dell'esemplarità nella fede e nell'esercizio di gesti di carità.

I bambini hanno poi reso omaggio alla nostra bandiera con un ballo coreografico.

Ciò che è importante è che essi rimangano sempre persone rispettose e generose e che amino sempre Gesù il quale ha dato il suo Preziosissimo Sangue per la nostra salvezza.



Sr. Susana Misermont, ASC

Regione: Brasile

Le meraviglie della catechesi delle persone adulte

Il 28 febbraio sono arrivata ad Altamira, Xingu, per collaborare con le persone della Casa Divina Provvidenza “Sr Serafina”.

Sr. Zélia e Sr. Jandira hanno chiesto il mio aiuto nella catechesi dei dipendenti del centro che non sono ancora battezzati, nè cresimati e neppure hanno fatto la prima comunione e... non sono sposati in chiesa.

Ho fatto l'elenco di quelli che volevano ricevere i sacramenti e partecipare alle lezioni sulla Bibbia, alle lezioni di Liturgia, di Catechismo, alla preparazione ai Sacramenti della Chiesa ecc.

Abbiamo iniziato il 15 marzo. Ogni giovedì alle ore 18:00, dopo il lavoro, i dipendenti si riuniscono in una stanza della casa, ed è bello vedere la sete che queste persone hanno di Dio!

Diciassette di essi si preparano alla Cresima, tre al Battesimo, dodici a ricevere la prima comunione e sei coppie si preparano a celebrare il Matrimonio; in alcuni casi la donna desidera il matrimonio, il marito no, e viceversa. Per queste coppie preghiamo affinché siano liberate da questa paura per sempre. Un ragazzo ventiseienne si prepara a ricevere il

Battesimo e il Matrimonio, sarà per lui la seconda esperienza da sposato. Tutti i gruppi insieme si preparano ai sacramenti di iniziazione perché hanno bisogno di conoscere la religione cattolica e il Vangelo di Gesù.

Adesso sto preparando la scheda di formazione per tutti gli adulti che vogliono o meno il sacramento del matrimonio perché possano fare il discernimento più chiaro, senza paura.

Qui c'è una superstizione, si dice che quando le coppie vivono bene e unite senza il sacramento del matrimonio e dopo lo celebrano, l'amore finisce. Questo non è vero, però molti ci credono e così non è facile far cambiare queste convinzioni dopo tanti anni.

Col consenso dei loro genitori e dei rispettivi parroci, mi prendo cura anche delle figliole che vogliono fare la prima comunione.

Il nostro Vescovo Monsg. João sarà il celebrante di tutti i sacramenti, egli è molto interessato all'evento e ha già riservato la data per la celebrazione agli inizi di novembre.

Sr. M. Clara de Albuquerque Silva, ASC



Foto del gruppo di Catechesi sacramentale con la loro catechista.

Le alunne di "Madonna" alla riunione dei 50 anni



Nel 1966 Le suore di San Giuseppe, Wichita e le Adoratrici del Sangue di Cristo dovettero chiudere le loro amate scuole superiori "Westside-all-girls" e "Diocesan school" e riunirsi per formare una nuova identità chiamata "Madonna".

Nel 1968, 2 anni dopo la fusione, 144 giovani donne si diplomarono nella nuova scuola superiore Madonna in Wichita.

Così, il 2 giugno 2018, 50 anni dopo il diploma, 46 alunne si sono riunite per ricordare e celebrare le esperienze e le relazioni degli anni vissuti insieme. Tre membri della classe oggi sono Adoratrici: Sara Dwyer, Nylas Moser e Susan Welsby. Sono state felici di essere in 10 membri dell'onorata classe del 1968 e alunni di un'Adoratrice speciale insegnante di matematica, suor Marita Rother, ASC, che ha ispirato molte ragazze ad intraprendere una carriera in matematica, era con loro.

Ed è proprio per la grande ispirazione suscitata da sr Marita Rother che una di loro ha guidato per centinaia di miglia, per partecipare a questo evento con il desiderio specifico di ringraziare la suora per averla aiutata a trovare la sua strada nella vita.

È stata una bella serata. Un ringraziamento speciale a suor Nylas che era nel comitato organizzativo!

Sr. Sara Dwyer, ASC

Giovani associati ASC - giornata di servizio

La giornata dei giovani associati ASC a Ruma Center, celebrata il 5 maggio, ha avuto come tema: "Quattordici miliardi di anni di amore".

Attraverso l'arte creativa e altre attività, i giovani e le loro famiglie hanno celebrato le meraviglie della creazione Divina presenti nell'universo, così come un totale di 3,000 anni di consacrazione vissuti da parte di tutte le ASC che ora sono nella casa di Ruma. I ragazzi hanno portato in dono ad ogni suora un piccolo cuore di fiori selvatici da piantare e innaffiare, una volta cresciuti, questi verranno mescolati alla macchia di fiori selvatici del giardino, che i giovani associati hanno seminato nel prato vicino al convento.

Il Club dei giovani associati ASC, nato nel 2011, è un modo per iniziare i giovani, ragazzi e ragazze fra i 10 e i 20 anni, allo spirito e alla missione delle Adoratrici del Sangue di Cristo e spingerli a prendersi cura degli altri precisamente nel momento attuale e nel posto dove si trovano.

Le suore accolgono questi giovani come parte speciale ed estesa della famiglia ASC, includendoli

nelle loro preghiere e sostenendoli.

Alcune suore li "adottano" anche come amici di scrittura. I candidati e i giovani membri ricevono un notiziario bimestrale come mezzo di comunicazione.

Al programma hanno partecipato più di 40 giovani provenienti da 14 città della diocesi di Belleville. Otto giovani si sono uniti alla St. John the Baptist Catholic School di Smithton, due dei quali frequentano la scuola superiore. Otto giovani adulti, con più di 20 anni, sono diventati Missionari Associati ASC.

Ogni anno, per due giorni, i giovani associati sono ospitati presso il Centro di Ruma.

Questi incontri di famiglia incoraggiano a tessere relazioni intergenerazionali e permettono ai giovani di condividere il loro affetto e la loro energia con le suore in pensione. Offrono anche un tempo per accogliere i nuovi candidati e testimoniare la promessa di coloro che diventano membri a pieno titolo.

Il 5 maggio, Mia Barragan, proveniente dalla parrocchia di St. Clare a O'Fallon, Illinois, ha fatto la sua promessa come membro a pieno titolo e tre nuovi candidati della famiglia di Waterloo di Aubusson, sono stati accolti.

Le altre attività del 5 maggio comprendevano la narrazione di suor Jan Renz sulla vita di un'adoratrice immigrata, madre Clementine Zerr, che era alla guida di un piccolo gruppo di suore pionieri che arrivarono a Ruma nel 1876. La giornata si è conclusa con il gioco di bunko che ha condotto le suore, la gioventù e le famiglie insieme in risate, movimento e conversazioni.

Ogni Suora ha ricevuto un segnalibro di uno dei giovani associati del Club, per fare una preghiera speciale, ogni giovane e membro della famiglia che ha partecipato alla giornata ha "portato a casa una suora" il cui nome era in un vaso di fiori. Gli è stato chiesto di piantare il fiore e ricordare questa Suora e impegnarsi a pregare per lei.

Ada Jimenez, madre del primo giovane associato ASC, ha espresso il coinvolgimento da parte di tutta la sua famiglia.

La signora ha detto che i figli sono circondati da



così tante distrazioni che non gli permettono di ascoltare la chiamata di Gesù a servire, amare e sacrificarsi per gli altri, "I Giovani Associati sono un'opportunità per noi per lasciare che i nostri figli vengano ispirati da coloro che hanno speso la loro vita a dire "sì" a quella chiamata. I biglietti che i nostri ragazzi ricevono, le preghiere che vi sono scritte, costituiscono un modo per tenerli costantemente in contatto con la luce di Dio. E il bunko con le suore è sempre molto divertente".

Sr. Cecilia Marie Hellmann, ASC

*Area continentale: Asia
Regione India*

Giornata Internazionale dello yoga Nel mondo dei bambini

Il 21 giugno si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale dello yoga. Anche noi in ARADHANA abbiamo celebrato la giornata dello yoga perché comprendiamo l'importanza di questa pratica che aumenta la flessibilità, la forza, la coordinazione e la consapevolezza del corpo (autocontrollo). Lo yoga riporta in superficie la meravigliosa luce interiore, spirituale che caratterizza tutti i figli di Dio.

Il pavimento è stato rivestito di stuoie e i bambini della scuola per l'infanzia (Nursery, LKG e UKG) indossavano una maglietta bianca e pantaloni sportivi neri, anche la maestra Vijaylakshmi è rimasta colpita dalla quantità di energia- motoria, emotiva- spirituale che i bambini mostravano. Si sono esibiti nelle varie posizioni dello yoga come quella del leone, dell'albero di Banyan ecc. Questi movimenti fisici hanno introdotto i bambini al vero significato dello yoga: unione spirituale col divino, espressione del rispetto di se stessi e di tutte quelle altre realtà della vita con cui interagiamo. Anche la nostra preside Sr. Siji si è fatta avanti per proporre alcune posizioni yoga al fine di aumentare

l'entusiasmo dei bambini.

Gli studenti nella nostra scuola usano queste posizioni come tecniche di base per l'esplorazione di molte altre aree, musica, strumenti musicali, narrazione e disegno. Il tempo trascorso insieme diventa così un approccio interdisciplinare nell'apprendimento.

Lo staff della scuola per l'infanzia esprime la propria gratitudine alla direzione per aver incluso lo yoga nel curriculum 2018-19 perché aiuta i bambini nei vari ambiti della vita.



Aradhana School- India-Bangalore

Bangalore 4 giugno 2018: inaugurazione del nuovo anno scolastico

Gli insegnanti della 10^a classe insieme agli studenti hanno preparato il programma di apertura del nuovo anno scolastico, tutti erano pieni di entusiasmo e finalmente è arrivato il 4 giugno 2018: tutti i nostri sforzi sono stati premiati dalla risposta gioiosa e dall'entusiasmo degli studenti. Aradhana Academy inizia sempre la nuova sessione scolastica con un "nuovo giardino didattico". Erano presenti tra noi Sr. Mini Pallipadan, Superiora Regionale, Sr. Siji, preside, Sr. Celine, vice preside, Sr. Jiji, segretaria, Sr. Shiny, economista, Sr. Lalitha e Don Giuseppe Joseph CFIC, principali ospiti dell'evento. La cerimonia è iniziata con una preghiera cantata e poi è stata accesa la lampada. Suor Mini Pallipadan, Superiora Regionale, ha dato inizio alla celebrazione con alcune parole che sottolineavano la santità, la gioia e la bellezza. Sr. Mini ha dato il benvenuto ai nuovi studenti e li ha motivati per un nuovo inizio, ha anche aggiunto di apprezzare tutto ciò che la scuola fa e ha augurato a ciascuno di migliorare sempre di più durante l'anno successivo, sotto la guida e il sostegno di Sr. Siji. Sr. Mini ha poi aggiunto: "Camminiamo insieme ai genitori, alla direzione, agli studenti, agli insegnanti. Che questo nuovo anno scolastico possa portare vita nuova a tutti voi". Ha concluso estendendo un caloroso benvenuto ai nuovi studenti e agli insegnanti. Il coordinatore scolastico, il Sig. Vasudha, ha evidenziato le norme e i regolamenti che devono essere rispettati dagli studenti. Gli insegnanti della 10^a classe e della PUC sono stati apprezzati per aver ottenuto i migliori risultati negli esami di qualificazione.

Sr. Siji ha espresso il suo apprezzamento nei confronti degli studenti, dei genitori e degli insegnanti accogliendoli dopo il periodo delle vacanze e sottolineando l'importanza dell'eccellenza accademica e dell'aiuto di cui gli studenti hanno bisogno per raggiungerla. Ha anche sottolineato che gli studenti che si impegnano sono di esempio per tutti, infine Sr. Siji ha concluso con questa invocazione: "Dio benedici gli studenti all'inizio dell'anno accademico, aiutali a crescere e sentirsi rispettati e amati, invociamo su ciascuno la benedizione, aiuta i genitori ad avere fiducia dei figli. Che Dio vi benedica tutti". La danza elegante eseguita dagli studenti della 9^a e 10^a classe è stata eccellente, hanno poi prestato giuramento promettendo di attenersi alle linee guida di Aradhana. Infine, "tutte le cose belle finiscono". Gli insegnanti hanno cantato l'inno della scuola seguito da parole di ringraziamento. Padre Joseph Francis ha benedetto gli studenti che poi hanno raggiunto le rispettive aule entusiasti e pronti a iniziare un altro anno meraviglioso in Aradhana.



Aradhana Academy - India-Bangalore School

L'esperienza di una volontaria a SMDMMC- Quezon City Filippine

Quando sono entrata a far parte del "Mission Center St. Maria De Mattias" come volontaria lo scorso 3 gennaio 2018, sentivo un po' di apprensione per il fatto che il gruppo potesse non accettarmi o che non sarei stata all'altezza delle loro aspettative a livello personale e professionale. Nonostante tutti questi sentimenti negativi, la decisione mi faceva sentire entusiasta in modo da non riuscire a spiegarmi. Come infermiera, sono sensibile e preparata, in grado di adattarmi alle diverse tipologia di persone, situazioni e sempre pronta a rispondere ai bisogni dei pazienti e di coloro che mi circondano. Attualmente sono in fase di integrazione col gruppo e con la comunità, voglio conoscere ognuno di loro non solo dal punto di vista medico, ma anche personalmente. Durante i tempi di attesa facilmente entro in conversazione con loro o gioco con i bambini. Nel mese di luglio, abbiamo ripreso le lezioni di educazione sanitaria ai nostri pazienti come parte del nostro servizio, mentre aspettano l'inizio delle consultazioni. Ad ogni collaboratrice vengono assegnati argomenti come le malattie comuni, i segni/sintomi e come prevenire, gestire o curare la malattia utilizzando ciò che si trova a disposizione in casa. Dotati di queste conoscenze di base, i genitori o i tutori saranno pronti a reagire alle situazioni con fiducia, intraprendenza e lucidità mentale quando sarà necessario portare i loro familiari malati nella nostra clinica. Estendiamo i nostri servizi sanitari anche nelle aree più periferiche, ogni 3° domenica del mese, ci rechiamo a San Jose del Monte, in Bulacan, per la nostra missione medica. Mentre intervisto i pazienti e chiedo informazioni sul loro stato di salute dall'ultimo controllo, chiedo loro cosa li spinge ad aspettare così tanto tempo per farsi controllare, pur conoscendo la loro risposta: "non hanno soldi per la tassa di consultazione, tanto più per comprare le medicine". Quindi, accolgono sempre la nostra presenza nella loro comunità perché saranno esaminati dai medici e trattati



gratuitamente. A pensarci, anche se i pazienti dovessero recarsi nei nostri ospedali pubblici o negli ambulatori del Barangay, dovrebbero poi tornare a casa per mancanza di personale in quanto la maggior parte delle strutture è sotto organico. Cadere nella frustrazione sento che non mi aiuta, sono chiamata a reagire cercando di sfruttare ogni occasione per raggiungere la gente, parlare e mostrare esser empatica. Il semplice contatto fisico come quello di una carezza sono per me il modo in cui faccio sentire che mi prendo cura di loro.

Sr Linlee si prende cura della nostra crescita spirituale. Qui nel centro, il mercoledì è riservato allo studio e alla condivisione della Bibbia, attendo con ansia questo appuntamento con il Signore. Noi, i collaboratori e il gruppo giovani "Goielli di S. Maria De Mattias", insieme ai pazienti del programma tubercolare DOTS e alle loro famiglie, celebriamo l'Eucaristia ogni 4° sabato del mese.

L'esperienza di volontariato a SMDMMC mi sta aiutando a crescere nell'autostima e nella visione della realtà: quello che mi aiuta è il senso di appartenenza al gruppo e il sentimento di soddisfazione quando si lavora insieme per il bene della comunità, mi sento stimolata a scoprire nuove abilità, in particolare quella di CUCINARE e, cosa più importante, la relazione di amicizia con le suore, gli altri collaboratori e le comunità che serviamo; di questo farò tesoro fino a quando vivrò. Ringrazio Dio per avermi guidato ad una vita di servizio e di scopo per la Sua gloria e nel Suo nome.

Felicidad Sevilla (ate Bems)

Lettera aperta a Suor Nadia



Carissima suor Nadia,
con gratitudine esprimiamo il nostro apprezzamento per i contenuti della Lettera di Promulgazione degli Atti AG 2017.

Negli incontri settimanali di Comunità, da gennaio a maggio 2018, ne abbiamo fatto oggetto di lettura e riflessione, essendo state interpellate profondamente dalle seguenti iniziali parole: "questo documento che viene consegnato a ciascuna di voi è la voce dell'intera Congregazione". Per il nostro studio, dunque, ci siamo soffermate sulla terza chiave di lettura: "tessere relazioni evangeliche". Abbiamo attinto, nel seminario di autoformazione, anche da significativi contributi di pedagogisti, filosofi e mistici... e ci siamo avvalse di schede di approfondimento che hanno orientato e confortato tante nostre intuizioni.

Le diverse prospettive ci hanno viste coinvolte in un vivace confronto e sofferto dialogo che hanno fatto emergere il bisogno di dover mirare a livelli di qualità di vita più alti: non solo pensare alla santità personale, ma giungere a sentire e a desiderare una comunità che insieme tende alla santità, cerca il Volto di Dio nelle persone, nella storia e negli eventi del quotidiano.

Pensiamo ovviamente di proseguire... e fino al 2023... vi è ancora tempo...

Un sentito - Grazie - , ai membri tutti dell'AG2017 per quello che di BELLO ci hanno regalato.

Sr. Maria Di Giglio, ASC
La comunità ASC
Istituto Borea Angeli - Bari



Una giornata con la famiglia del Preziosissimo Sangue

Da qualche mese collaboro con la Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, questa è per me un'occasione di crescita lavorativa nonché un'opportunità per conoscere un nuovo "mondo" e scoprire nuove culture.



Il 30 Giugno 2018, in occasione della festa del preziosissimo Sangue, celebrata il 1° Luglio, noi laici, insieme alle Adoratrici del Sangue di Cristo, ASC e ai missionari del Preziosissimo Sangue, CPPS, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un incontro con Sua Santità Papa Francesco, nell'aula Paolo VI. È stata una giornata ricca di emozioni, presentata da Beatrice Fazi che, con la sua gioia, carica ed energia, ha coinvolto tutti i presenti.

Nel corso di questa giornata, oltre all'opportunità di ascoltare l'inno del Preziosissimo Sangue e assistere alle esibizioni di danza della scuola "Holy Dance", abbiamo assistito a vari interventi, testimonianze e racconti tra cui quello del Moderatore Generale p. Bill e della Superiora Generale sr. Nadia che ci hanno parlato della straordinarietà del Sangue di Cristo, che dà testimonianza del Suo Amore attraverso ogni singola persona, dislocata nelle varie parti del mondo.

È intervenuto anche p. Varakumar, missionario in India, che ha raccontato una storia toccante ed emozionante, quella di p. Victor, missionario del Preziosissimo Sangue, che è stato incarcerato per più di 1 anno a causa di calunnie e false accuse nei suoi confronti mosse da oppositori del Cristianesimo.

C'è stata anche la testimonianza dei signori del Birrificio Messina, visivamente commossi, che, dopo il fallimento della fabbrica dove lavoravano, grazie alla loro forza di volontà, all'aiuto dei missionari e delle persone generose, si sono messi in società e

hanno impiegato tutti i loro risparmi per costruire un Birrificio, trasmettendo a tutti un messaggio molto importante: quello di non arrendersi mai alle difficoltà della vita e di contare sulla fede, perché grazie all'aiuto della fede si può raggiungere ogni obiettivo.

Il momento più emozionante, è stato l'arrivo del Papa, che ha fatto il suo ingresso tra le migliaia di fazzoletti rossi al vento delle tante persone provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Papa Francesco è stato accolto da d. Terenzio Pastore, Direttore provinciale CPPS e sr. Nicla Spezzati, superiora regionale ASC, che hanno presentato le famiglie, nonni con i nipotini, genitori, ma anche missionari, sacerdoti e religiosi, tutti provenienti da situazioni differenti, ma "Tutti qui come famiglia del Preziosissimo Sangue", per prendere spunto dalle parole di sr. Nicla Spezzati.

Il Papa ha aperto il suo discorso ringraziando sr. Nicla Spezzati e d. Terenzio Pastore per le parole con cui hanno introdotto questo incontro. Ha proseguito poi parlando del Sangue di Cristo, espressione suprema dell'amore e della vita donata agli altri.

Papa Francesco ha poi continuato con un elogio al servizio alla Chiesa e alla società, che le ASC e i CPPS svolgono, dando anche dei consigli personali che possono aiutare la congregazione nella sua attività e nella sua testimonianza.

Ha concluso con 3 importanti consigli: "il coraggio della verità; l'attenzione a tutti, specialmente ai lontani; la capacità di affascinare e comunicare".

È stata una giornata intensa, che mi ha portato a riflettere sul senso della vita, di gioire per le piccole cose, di aiutare il prossimo quando è in difficoltà, di donare amore e non scoraggiarsi mai di fronte agli ostacoli.

Debora Brunetti



Conferenza internazionale del 3° anniversario di Laudato Si'

Il 5 e il 6 luglio 2018 ho avuto il privilegio e l'onore di rappresentare le Adoratrici alla Conferenza Internazionale del 3° Anniversario di Laudato Si': "Salvare la nostra casa comune e il futuro della vita sulla terra".

La conferenza è stata organizzata dal Dicastero per la promozione dello sviluppo umano integrale e si è svolta in Vaticano. Durante questi due brevi giorni ho imparato molto e ho condiviso molto, la mia mente si è riempita, il mio cuore ha ricevuto ispirazione e le mie mani si sono sentite mosse all'azione.

Nel corso della conferenza, abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare scienziati, professionisti delle Nazioni Unite, cardinali e vescovi, economisti, funzionari governativi e così via, ma i discorsi che mi hanno colpito di più sono stati quelli che venivano dalle esperienze di base ... i giovani, le popolazioni indigene, gli organizzatori della comunità, coloro che stanno facendo la loro parte nelle strade, nelle loro comunità, coloro che stanno mettendo in pratica la loro fede in modo concreto ... ed è quello che credo che siamo chiamati a fare, in qualunque modo possibile. E mentre ascolto i tanti relatori ... la chiamata che è arrivata forte e chiara da tutti i settori ... agire è ciò che dobbiamo fare ... e dobbiamo AGIRE ORA.

Il messaggio di urgenza è stato ripetuto più volte. Il tempo sta per scadere ... come Card. Pietro Parolin ha detto ... "stiamo affrontando la più grande sfida del nostro tempo, il crollo della stessa casa che ci sostiene".

Abbiamo ascoltato la testimonianza di Jade Hameister, esploratrice polare di 17 anni che ha condiviso le sue foto e l'impatto dello scioglimento dei ghiacci sia a nord che a sud della terra.

Ci ha tirati fuori dalle nostra comodità e ci ha dato un'altra prospettiva quando ha detto ... "il dibattito non dovrebbe riguardare come salvare la terra ... la terra vivrà, guarirà da sola dopo che saremo andati. Il dibattito deve essere su come salvare la razza umana ... noi siamo l'unica specie che deve affrontare il processo della propria estinzione".

Ha poi aggiunto che la sua generazione erediterà



questa grande minaccia del riscaldamento globale e le decisioni politiche dei leader di oggi: "Sono fiduciosa che la mia generazione avrà la tecnologia, la passione e il movimento unificato per fare la differenza significativa, ma spetta agli attuali leader mondiali assicurarsi di avere ancora una possibilità per combattere. Per favore, dateci questa possibilità di combattere".

Sono stata profondamente toccata mentre ascoltavo il poeta Kathy Jetnilt-Kijiner, delle Isole Marshall, descrivere la sua bellissima nazione, ricca di isole la quale, se non si sarà fermato l'aumento di 1,5 ° C, del riscaldamento del globo, entro il 2030 scomparirà ... sott'acqua ... per sempre.

Il tempo sta finendo!

Sono poi stata ispirata dal discorso dell'ecologista e attivista per la pace, Yeb Sano, che ha raccontato come ha abbandonato il mondo diplomatico per unirsi al movimento popolare nella lotta contro il cambiamento climatico ... una crisi contro cui egli ci invita a rispondere con urgenza e speranza. Una speranza che viene dalla nostra fede, fede in Dio, fiducia nella nostra capacità di trascendere le nostre differenze e la fede in noi che possiamo cambiare il mondo.



Ci ha poi mostrato una mappa che evidenzia aree rosse che diventeranno inabitabili se il riscaldamento continua al suo ritmo attuale ... queste aree rosse sono le stesse aree dove in questo momento vivono i più poveri ... quelli che purtroppo pagheranno il prezzo più alto sono loro. Yeb ci ha chiamati all'azione sul campo ... come ha detto, le parole non portano da nessuna parte, sono i movimenti di massa che lavorano per il cambiamento a rappresentare il futuro dell'umanità.

"Tutto sembra impossibile fino a che non si fa."



Potrei andare avanti con le molte cose, spaventose e convincenti, che sono state dette ... ma mi rimane la domanda ... Cosa posso fare? Cosa possiamo fare? Cosa può fare la nostra congregazione? Non ho risposte facili ... ma ho sentito e questo lo so ... ognuno di noi deve fare qualcosa, non importa quanto piccolo, bisogna agire localmente, ovunque ci troviamo, unirsi insieme ad altri per agire localmente è un modo potente per fare le cose.

E i nostri gesti locali saranno un complemento alle azioni nazionali e internazionali.

Inizia oggi a fare cambiamenti nel modo in cui vivi (come rendere le nostre case più sostenibili con le energie rinnovabili), nel modo in cui consumi (come smettere di utilizzare la plastica monouso), nelle scelte che fai (come possiamo unirvi? le nostre voci e le azioni con gli altri) e chiedi a chi ti circonda di fare lo stesso.

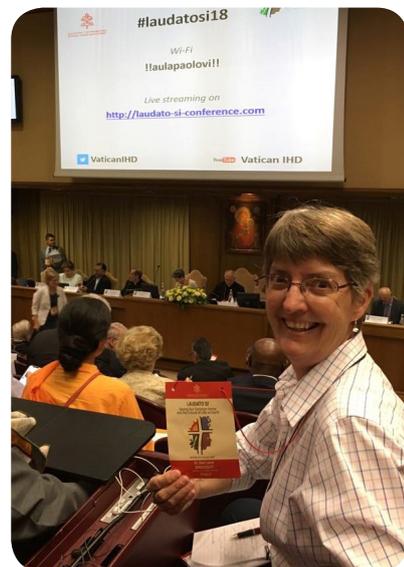
Laudato Si' funge da guida e ispirazione per affrontare queste sfide, molti oratori hanno sottolineato che le nostre convinzioni di fede, ci danno la speranza di continuare nella lotta per cambiare il nostro modo di vivere a tutti i livelli, in modo che la razza umana possa continuare a vivere. Fai qualcosa, per quanto piccola ... Come ha detto uno dei relatori ... "se pensi di essere troppo piccolo per fare qualcosa o che la tua capacità di agire sia insignificante, immagina di andare e dormire in una camera da letto con una zanzara!" Anche noi come Adoratrici siamo chiamate a rispondere al "grido della terra e al grido dei poveri" come affermato negli Atti dell'Assemblea del 2017 "con i cuori attenti al grido del Sangue, ci prendiamo cura della nostra casa comune, e proteggiamo la vita e la dignità di ogni persona" e così incoraggiamo e ci sosteniamo a vicenda in questa lotta, insieme.

Come partecipanti, siamo stati incoraggiati dalla presenza e dalle parole di Papa Francesco che ha

salutato personalmente ogni partecipante.

E voglio condividere l'entusiasmo che ho provato quando Bill McKibben, leader di fama mondiale del movimento per il cambiamento climatico, riferendosi alla chiamata di Papa Francesco a mantenere i combustibili fossili nel terreno e l'efficacia della resistenza non violenta ... ha nominato, indicandola come esempio, la nostra congregazione: le Adoratrici del Sangue di Cristo e la nostra lotta contro la compagnia del gasdotto in Pennsylvania, negli Stati Uniti. Quelle di Bill McKibben sono state parole di sostegno motivanti, proprio mentre le suore in America festeggiavano il primo anniversario della costruzione di una cappella all'aperto, costruita su un terreno ASC, che era stato confiscato per il passaggio del gasdotto.

Coloro che sono in prima linea nelle proteste, che guidano i momenti di preghiera nella cappella interconfessionale, che vanno in tribunale per testimoniare, ci spingono ad unirvi ... alle nostre sorelle di 80 anni che nella zona rurale della Columbia ... sono come le "zanzare" per la compagnia del gasdotto.



Ecco il link alla pagina web per tutti gli atti della conferenza, inclusi il programma, i relatori e le registrazioni delle sessioni.

<http://laudato-si-conference.com/>

Le ASC sono menzionate nella terza sessione al minuto 41. Ora come Adoratrici, insieme nella solidarietà e nella speranza, avanziamo in azione. COSA FARAI OGGI?

Sr. Dani Brought, ASC

Auguri alla nuova amministrazione della regione Stati Uniti

Amministrazione Regionale 2018-2024
Sr. Vicki Bergkamp - Superiora Regionale
Sr. Janet McCann - Consigliera
Sr. Maria Hughes - Consigliera
Sr. Mary Catherine Clark - Consigliera
Sr. Angela Laquet - Consigliera e Segretaria Regionale
Sr. Jan Renz - Economa Regionale



Prima professione religiosa

15/09/2018

Tania Mendes - Guinea Bissau
Bighada Tambà - Guinea Bissau
Victoria Mangal - Guinea Bissau

Professione Perpetua

18/08/2018

Sr. Christine Innesappa - India
Sr. Jiya Elappungal - India
Sr. Martha Veedhi - India
Sr. Renita Noralina - India

19/08/2018

Sr. Sunčica Kunić - Zagreb

Anniversari di professione religiosa

25° di professione Religiosa – 15/08/2018

Sr. Renata Wukadin Zagreb

50° di professione Religiosa – 8/08/2018

Sr. Toni Longo USA

50° di professione Religiosa – 15/08/2018

Sr. Adelka Steko Zagreb

Sr. Arkandela Brkic Zagreb

Sr. Berhmana Dominikovic Zagreb

Sr. Krescencija Delas Zagreb

Sr. Irena Zeba Zagreb

Sr. Liubica Sumic Zagreb

Sr. Severina Sokic Zagreb

50° di professione Religiosa – 18/09/2018

Sr. Agnes Ramsauer Schaan

60° di professione Religiosa – 15/08/2018

Sr. Marina Domic Zagreb

Sr. Natalija Ivanis Zagreb

60° di professione Religiosa – 25/08/2018

Sr. Helene Trueitt USA

65° di professione Religiosa – 25/08/2018

Sr. Margaret Washington USA

65° di professione Religiosa – 14/09/2018

Sr. Catherine Wellinghoff USA

Sr. Georgia Kampwerth USA

Sr. Hedwig Neff USA

Sr. Mary Jane Schrage USA

65° di professione Religiosa – 18/09/2018

Sr. Ludmilla Klaunzier Schaan

Sr. Gabriela Kretz Schaan

75° di professione Religiosa – 14/09/2018

Sr. Dolores Ann Rapp USA

Sr. Theresa Marie Braun USA

75° di professione Religiosa – 18/09/2018

Sr. Alma Pia Spieler Schaan

Compleanni: Celebriamo la vita



40° compleanno

Sr. Francesca Palamà 22/09/1978 Italia

50° compleanno

Sr. Isabella Ticconi 02/08/1968 Italia

Sr. Elizabeta Glasnovic 06/08/1968 Zagreb

Sr. Nada Abramovic 18/08/1968 Zagreb

Sr. Litty Parekkat 08/09/1968 India

70° compleanno

Sr. Valerija Sokic 06/09/1948 Zagreb

80° compleanno

Sr. Milva Fabbi 13/08/1938 Italia

Sr. Elena Frioni 16/08/1938 Italia

Sr. Michelina Santoro 23/08/1938 Italia

Sr. Rosalia La Verde 05/09/1938 Italia

Sr. Michelina Miletta 18/09/1938 Italia

90° compleanno

Sr. Antonietta Agherbino 12/08/1928 Italia

95° compleanno

Sr. Natalija Ivanis 15/08/1923 Zagreb

*Con Gratitudine
per il dono della vostra vocazione*





Tornate alla Casa del Padre

09/07/2018	Sr. Donata Pacifico	Italia
13/07/2018	Sr. Gemma Dursi	Italia
14/07/2018	Sr. Anna Greco	Italia
15/07/2018	Sr. Concetta Mantino	Italia
24/07/2018	Sr. Mary Evelyn Di Pietro	USA



Notiziario Internazionale
Adoratrici del Sangue di Cristo

Mensile di Informazione
a cura delle
Adoratrici del Sangue di Cristo
Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale
Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXI, n.10 - settembre 2018

Comitato di redazione
Maria Grazia Boccamazzo, ASC
Mimma Scalera, ASC

Traduzioni a cura di
Sr. Renata Vukadin - croato
Sr. Betty Adams - inglese
Sr. Martina Marco - kiswahili
Sr. Bozena Hulisz - Sr. Elisbieta Bukis - polacco
Sr. Clara Albuquerque - portoghese
Sr. Miriam Ortiz - spagnolo
Sr. Lisbeth Reichlin - tedesco